



Miglioriamo il mondo, insieme.

COOPI | Bilancio Sociale 2019

UN ANNO DI SOLIDARIETÀ

COOPI è una Fondazione di partecipazione, iscritta al Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Milano.

È una ONG iscritta all'Elenco delle Organizzazioni della Società Civile ai sensi dell'art. 26 della Legge n. 125 dell'11 agosto 2014.

È una ONLUS di diritto ai sensi del Decreto Lgs n. 460 del 4/12/1997.

Sommario

Editoriale	4
Lettera del Direttore	5
Chi è COOPI	6
COOPI e la cooperazione internazionale italiana	8
Policy e Linee Guida	10
Governance e organizzazione	11
Risorse Umane	14
Un'organizzazione che opera in rete	16
Approccio regionale, decentramento e innovazione: la strategia di COOPI	18
L'impronta di COOPI	20
Africa Occidentale e crisi del Bacino del Lago Ciad	22
Africa Centrale	24
Africa Orientale e Australe	26
Medio Oriente e crisi siriana	28
America Latina e Caraibi	30
Principali settori di intervento nel 2019	32
Distribuzione di cibo alle persone in difficoltà in Italia	34
Le risorse di COOPI	35
Finanziatori istituzionali	35
Il Bilancio in sintesi	36
Partner Strategici	38
Raccolta fondi da privati	39
COOPI comunica	41
Nota metodologica	43

Progetto Editoriale e supporto metodologico:

Studio Sherpa di Satia Marchese Daelli

Coordinamento:

Comunicazione Istituzionale COOPI

Progetto grafico: Gruppo Egeo Srl

Foto di copertina: Evelyn Fey

Foto: Fati Abubakar, Olivia Acland, Paolo Carlini,

Evelyn Fay, Angelo Loy, Firaol Lemecha,

Coralie Maneri, Silvano Pupella, Andrea Ruffini,

Ottavia Spaggiari, Harena Studio, Alberto Trentini,

Giovanni Vezzani, Fulvio Zubiani, Archivio COOPI

Stampa: Brain Print & Solutions Srl

COOPI può ricevere contributi per progetti, donazioni da aziende, da privati e lasciti testamentari. Per informazioni: coopi@coopi.org - www.coopi.org

COME DONARE:

- C/C postale 990200 intestato a "COOPI Cooperazione Internazionale ONG Onlus"
- C/C bancario di Banca Popolare Etica IBAN IT89A0501801600000011023694 Intestato a "COOPI Cooperazione Internazionale ONG Onlus"
- Online: www.coopi.org

DONA IL TUO 5X1000. Riporta il codice fiscale di COOPI 80118750159 sulla tua dichiarazione dei redditi.

La visione

COOPI aspira a un mondo senza povertà, capace di realizzare concretamente gli ideali di eguaglianza e giustizia, di sviluppo sostenibile e coesione sociale, grazie all'incontro e alla collaborazione fra tutti i popoli.

La missione

COOPI vuole contribuire, attraverso l'impegno, la motivazione, la determinazione e la professionalità delle sue persone, al processo di lotta alla povertà e di crescita delle comunità con le quali coopera nel mondo, intervenendo in situazioni di emergenza, di ricostruzione e di sviluppo, per ottenere un miglior equilibrio tra il Nord e il Sud del pianeta, tra aree sviluppate e aree depresse o in via di sviluppo.

I valori

Solidarietà - Trasparenza - Neutralità

Partecipazione - Sostenibilità dell'Intervento

Responsabilità - Trasferimento di Conoscenze

Innovazione - Rispetto della Diversità

e Lotta alle Discriminazioni

Valorizzazione delle Risorse Umane



FOTO: CORALIE MANERI

Editoriale

Per me è un piacere presentarvi anche quest'anno il Bilancio Sociale di COOPI, relativo all'anno 2019. Nelle prossime pagine leggerete una sintesi del nostro impegno a fianco delle comunità del Sud del mondo e avrete notizie dettagliate dei risultati raggiunti e dei mezzi utilizzati. Ovviamente parleremo di attività sviluppate lo scorso anno, ma nei giorni in cui io scrivo queste righe e voi le leggerete quello che è successo un anno fa sembra lontano anni luce. La "tempesta Coronavirus" ha sconvolto non solo le vite quotidiane di tutti noi, ma anche le attività delle ONG impegnate nello sviluppo.

Anche COOPI ovviamente ha attivato moltissime iniziative di educazione sanitaria e di prevenzione in tutte le realtà in cui è presente e ha aumentato l'assistenza alimentare in Italia, nei quartieri di Milano dove la povertà ha raggiunto livelli inaccettabili. Ma non è di questo che volevo parlarvi, bensì di un problema di cui non si sa molto in Italia.

L'emergenza Covid rischia di avere effetti catastrofici sugli obiettivi di sviluppo, specialmente nei paesi più fragili. L'esempio forse più lampante è dato dall'Obiettivo 2 (Fame zero): la pandemia di Covid-19 potrebbe quasi raddoppiare il numero delle persone che soffrono la fame acuta nel mondo entro la fine del 2020. Anche l'obiettivo 1 (Povertà zero) subirà certamente un forte rallentamento: la Banca Mondiale stima per l'Africa una decrescita tra il 2 e il 5% su base annua. E la nostra esperienza ci dice che i rallentamenti delle economie vengono regolarmente pagati dalle classi più povere.

Ma anche in altri settori ci si attendono sviluppi preoccupanti: L'UNESCO stima che siano circa 1,25 miliardi gli studenti che avranno difficoltà nel continuare gli studi, ponendo una seria ipoteca al raggiungimento dell'obiettivo 4 (Istruzione di qualità), mentre l'Organizzazione internazionale del lavoro (ILO) stima che circa 25 milioni di persone potrebbero perdere il posto di lavoro, compromettendo l'obiettivo 8 (lavoro dignitoso). Ci si attendono risultati negativi anche nel raggiungimento di obiettivo 6 (Acqua pulita e igiene), obiettivo 5 e 10 (Ridurre le disuguaglianze e Uguaglianza di genere) e - ovviamente - obiettivo 3 (salute e benessere).

In una situazione del genere le Organizzazioni come COOPI sono chiamate a un ruolo importantissimo: sfruttare la vasta esperienza sul campo a favore dello sviluppo - ben documentata nelle pagine che seguono - per limitare gli effetti della pandemia sulla crescita economica e umana delle popolazioni con cui lavoriamo. Oggi più che mai siamo chiamati a rispondere all'emergenza e ad essere sempre più efficaci e innovativi nel trovare di volta in volta le soluzioni che consentano, nonostante tutto, di proseguire con forza il cammino. 55 anni di esperienza in difesa delle popolazioni vulnerabili mettono COOPI in prima linea anche in questa battaglia: siamo pronti e ci aspettiamo di avervi come sempre al nostro fianco.



Limitare gli effetti della pandemia sulla crescita economica e umana delle popolazioni con cui lavoriamo: 55 anni di esperienza in difesa delle popolazioni vulnerabili mettono COOPI in prima linea anche in questa battaglia. Siamo pronti e ci aspettiamo di avervi come sempre al nostro fianco.

Claudio Ceravolo
Presidente COOPI

Lettera del Direttore

Nel 2019 COOPI ha vissuto un consolidamento decisivo dell'impostazione strategica e delle linee di sviluppo avviate negli anni precedenti, raggiungendo anche quest'anno un numero crescente di beneficiari. L'approccio regionale alle crisi umanitarie ha consentito di continuare a sviluppare sempre più una visione ampia e una forte capacità di intervento. Queste si sono confermate qualificanti per poter operare con efficacia nella Crisi Venezuelana nonché per rafforzare e articolare ulteriormente gli interventi nell'ambito della Crisi Siriana e di quella del Bacino del Lago Ciad.

Anche nel 2019 abbiamo avviato delle attività in nuovi Paesi: Giordania, Mauritania e Venezuela, strettamente connessi con quelli in cui già operavamo, confermando la scelta di un approccio regionale. In linea con la vocazione di COOPI, in molti dei Paesi in cui abbiamo operato gli interventi di risposta alle emergenze sono stati affiancati da progetti di sviluppo che hanno consentito di avviare nuove attività e di aprire nuove prospettive di crescita in contesti particolarmente vulnerabili. Abbiamo inoltre continuato a promuovere l'innovazione sul campo, soprattutto in settori chiave come quelli dell'Energia e della Riduzione Rischi Disastri. Anche l'attività di distribuzione di cibo in Italia a persone indigenti si è rafforzata ulteriormente nel 2019, in risposta a una domanda in continuo aumento. Quest'attività ha visto poi una fortissima accelerazione nel 2020 in conseguenza della crisi esplosa con la pandemia di Covid-19.

Il 2019 è stato per COOPI anche l'anno in cui cominciare a dare maggiore consistenza a un'organizzazione decentrata. I 5 Coordinamenti Regionali - Africa Occidentale, Africa Centrale, Africa Orientale e Australe, Medio Oriente, America Latina e Caraibi - rivestono e rivestiranno sempre più un ruolo chiave avvicinando il momento decisionale alle realtà in cui operiamo, accreditando COOPI anche come realtà locale e coinvolgendo maggiormente i beneficiari dei progetti nelle decisioni. Per la sede centrale si riconferma invece in maniera sempre più marcata un ruolo di indirizzo generale, di supporto e di controllo dell'operato complessivo dell'organizzazione.

Il 2019 per COOPI è stato quindi un anno di significativo impegno e consolidamento. Non è possibile però parlare di questo senza che l'attenzione di tutti vada a quanto accaduto dopo. La pandemia di Coronavirus Covid-19 ha sconvolto tutto lo scenario internazionale e ha chiamato gli operatori umanitari a dare il proprio contributo nella gestione di un'emergenza che ha investito praticamente tutti i Paesi del mondo. Ovunque operi COOPI ha promosso e sta promuovendo un intervento trasversale per la prevenzione e il contrasto della pandemia che colpisce purtroppo anche Paesi estremamente vulnerabili e con sistemi sanitari gravemente carenti.

Ringrazio quindi tutti coloro che hanno collaborato con COOPI nel 2019 e coloro che stanno affrontando con noi le nuove sfide: è indubbiamente in momenti del genere che organizzazioni come la nostra possono e devono reagire con forza sulla scorta di una lunga e consolidata esperienza nella gestione delle emergenze e mettendo in campo poi con efficacia interventi e percorsi che consentano di ripartire.



È indubbiamente in momenti del genere che organizzazioni come la nostra possono e devono reagire con forza sulla scorta di una lunga e consolidata esperienza nella gestione delle emergenze e mettendo in campo poi con efficacia interventi e percorsi che consentano di ripartire.

Ennio Miccoli
Direttore COOPI

Chi è COOPI



FOTO: HARENA STUDIO

COOPI - Cooperazione Internazionale è un'organizzazione non governativa italiana, fondata a Milano il 15 aprile 1965, da padre Vincenzo Barbieri.

Da oltre 50 anni si impegna a rompere il ciclo delle povertà e accompagnare le popolazioni colpite da guerre, crisi socio-economiche o calamità naturali verso la ripresa e lo sviluppo duraturo, avvalendosi della professionalità di operatori locali e internazionali e del partenariato con soggetti pubblici, privati e della società civile.

COOPI è una fondazione di partecipazione che nel 2019 è stata presente in **31 paesi di Africa, Medio Oriente, America Latina e Caraibi, con 225 progetti umanitari che raggiungono 5.233.639 persone.** Nel 2019, ha ampliato la sua presenza a 3 nuovi paesi: Giordania, Mauritania e Venezuela.

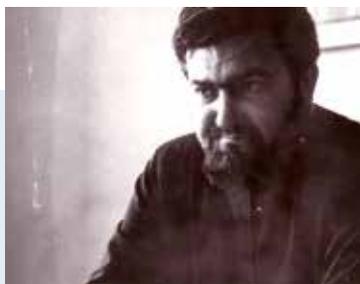
Impegnata in alcune delle **crisi umanitarie** più gravi del pianeta e sempre più attiva nel supporto ai **migranti** e ai **rifugiati** in Africa e in Medio Oriente, COOPI si distingue a livello internazionale anche per la cura della **malnutrizione materno-infantile** e la promozione della **sicurezza alimentare**, la **protezione** delle vittime dei conflitti e la promozione dei **diritti dei popoli indigeni**, l'introduzione dell'**energia rinnovabile** in contesti difficili e la promozione della **riduzione del rischio disastri**.

COOPI programma i suoi interventi con un approccio regionale multipaese accompagnato sempre più anche da un marcato decentramento verso le aree di intervento che le consente di essere sempre più efficace e di coinvolgere i beneficiari nelle decisioni e nelle attività.

Dal 1965 ad oggi COOPI - Cooperazione Internazionale ha aiutato più di **100 milioni di persone**, con **2.300 progetti in 71 Paesi**, impiegando circa **4.700 operatori espatriati** e **60.000 operatori locali**.

COOPI e la cooperazione internazionale italiana

Il 15 aprile 1965 Padre Barbieri fonda COOPI. Ma la storia di COOPI comincia prima, già nel 1961, quando il giovane gesuita Vincenzo Barbieri viene inviato dai superiori a studiare a Lione alla Facoltà di Teologia, in vista di una futura partenza per il Ciad come missionario. In Francia incontra un ambiente culturale molto più vivace e aperto rispetto a quello che permeava la provincia italiana negli anni precedenti il Concilio Vaticano II ed entra in contatto con movimenti laici internazionali impegnati da anni nel volontariato nei Paesi in via di sviluppo. Nel 1962 Barbieri rinuncia a partire come missionario e rientra



Anni Sessanta e Settanta

Dal volontariato ai progetti

Poco dopo la sua fondazione Padre Barbieri forma e invia laici all'estero per missioni che durano almeno 2 anni e contribuisce alla stesura della Legge Pedini, che istituisce il servizio civile internazionale.

Pochi anni dopo COOPI realizza a Malta il primo progetto finanziato dal Governo italiano: l'uso di fondi pubblici porta l'associazione a sviluppare una progettualità di più ampio respiro.



Anni Ottanta e Novanta

Dagli interventi di emergenza alla collaborazione con le principali istituzioni internazionali

La crisi dell'Ogaden, in Somalia, spinge COOPI a realizzare nel 1980 il primo progetto di emergenza. Nel 1993 COOPI è una delle prime Ong europee a firmare un accordo di partenariato con ECHO e negli anni successivi,

nell'ambito del genocidio in corso in Ruanda, riporta a casa 15 mila bambini separati dai genitori e non accompagnati, comincia ad assistere i bambini assoggettati ai gruppi armati in Sierra Leone e partecipa alla "Missione Arcobaleno".



a Milano con l'intenzione di formare volontari pronti a partire per il Sud del mondo. È lui ad introdurre la componente laica nelle missioni e a fondare "Cooperazione Internazionale". Il termine viene così utilizzato per la prima volta per identificare la componente laica del lavoro nelle missioni. Da qui prende avvio **un cammino lungo più di 50 anni durante i quali COOPI e la cooperazione internazionale italiana con tutte le molteplici voci cresceranno e si trasformeranno insieme.**



I primi Anni Duemila



Dal 2010 ad oggi

“L’approccio COOPI” lascia il segno

In diverse parti del mondo il nome di COOPI viene sempre più associato alla competenza anche su tematiche specifiche. La “cura terapeutica comunitaria” viene sperimentata nel 2002 in Repubblica Democratica del Congo per salvare i bambini dalla malnutrizione e in seguito verrà adottata

come protocollo governativo. Nel 2004 COOPI inaugura in Ecuador il primo progetto di “riduzione rischio disastri”. Nel 2007 con il successo del primo ospedale che integra medicina ufficiale e tradizionale, COOPI inaugura l’approccio interculturale che verrà adottato dalla Bolivia per promuovere salute e giustizia indigene.



Innovazione e integrazione per moltiplicare l’impatto

Nel 2011 e 2012 COOPI fa dell’innovazione un elemento distintivo dei suoi interventi. Per ridurre il rischio disastri, in Malawi mappa il territorio impiegando tecnologie mobili e satellitari e coinvolgendo attivamente le comunità locali. Il Governo etiopico premia il progetto di COOPI di accesso alle energie rinnovabili in Etiopia per l’altissimo beneficio che fornisce alle comunità.

Nel 2015 COOPI compie 50 anni. In occasione di questo anniversario importante COOPI presenta la sua Strategia 2015-2020 e pubblica il suo primo Bilancio Sociale. **Dal 2016** COOPI affronta le crisi umanitarie con un approccio regionale integrato ed è sempre più attiva nei campi del supporto a rifugiati e migranti e dell’educazione in emergenza. **Nel 2019** COOPI approva l’adozione di un modello organizzativo decentrato.



Per saperne di più sulla storia di COOPI visita la pagina dedicata sul sito web www.cooi.org.

Policy e Linee Guida

COOPI redige Policy sui temi chiave per il suo operato e sui quali ha un'esperienza consolidata in oltre cinquant'anni di lavoro sul campo.

Questi documenti illustrano il posizionamento dell'organizzazione sugli argomenti trattati a partire dalla definizione del quadro di riferimento teorico internazionale entro il quale l'approccio di lavoro è maturato e su cui si fonda.

Le Policy hanno un duplice obiettivo: aiutano l'organizzazione a confrontarsi sui temi centrali per i propri programmi, a condividere e a concordare l'approccio di lavoro e nel contempo esplicitano e fanno conoscere la posizione istituzionale rispetto ai diversi argomenti trattati. Le policy completano quindi i valori, la visione e la missione articolando in maniera più approfondita le modalità di lavoro e la strategia

sottesa ai programmi definiti dall'organizzazione.

Inoltre, in concomitanza con ciascun documento di policy, viene elaborato un documento di Procedure Operative Standard che traduce il livello teorico nella pratica della gestione dei programmi e accompagna gli operatori a concretizzare quanto espresso e a rendere gli interventi sostenibili ed efficaci.

Nel 2019 COOPI ha approvato la Policy sulla Protezione dagli abusi e dallo sfruttamento sessuale e ha avviato la redazione di un documento di orientamento e linee guida sul settore dell'Accesso all'Energia.

Le Policy e Linee Guida di COOPI

Protezione dagli abusi e dallo sfruttamento sessuale
(Policy, 2019)

Educazione in Emergenza
(Linee Guida, 2018)

Sicurezza Nutrizionale
(Policy, 2017)

Protezione (Policy, 2016)

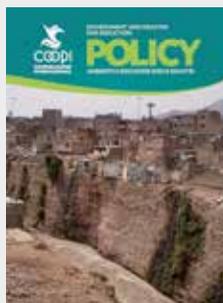
Genere (Policy, 2015)

Sicurezza Alimentare
(Policy, 2014)

Ambiente e Riduzione Rischi Disastri (Policy, 2013)

Infanzia (Policy, 2011)

Responsabilità sociale d'impresa (Policy, 2011)



Le policy di COOPI si possono consultare sul sito www.cooopi.org alla pagina policy.

Governance e organizzazione



FOTO: EVELYN FEY

COOPI ha alle spalle più di 50 anni di storia durante i quali l'organizzazione è cresciuta costantemente e si è strutturata per far fronte alle sfide di una cooperazione internazionale in continua evoluzione.

Nel 2010 COOPI si è trasformata da Associazione in Fondazione di Partecipazione; una scelta che, oltre a testimoniare la maturità raggiunta, offre all'organizzazione maggiore stabilità e rafforza la sua affidabilità con i finanziatori, permettendo anche una maggiore partecipazione degli stakeholder del Sud del mondo nel processo decisionale e nelle attività sul campo.

Oggi COOPI è una Fondazione che conta 70 Soci Fondatori, il cui scopo è "contribuire a uno sviluppo armonico e integrato delle comunità con le quali coopera, nella consapevolezza che attraverso l'incontro e la collaborazione tra i popoli si perseguono ideali di eguaglianza e giustizia per ottenere un migliore equilibrio mondiale." (Statuto, art 2.01).

Queste trasformazioni non hanno però intaccato la sua identità e i suoi valori fondanti, sanciti dalla Carta dei Valori

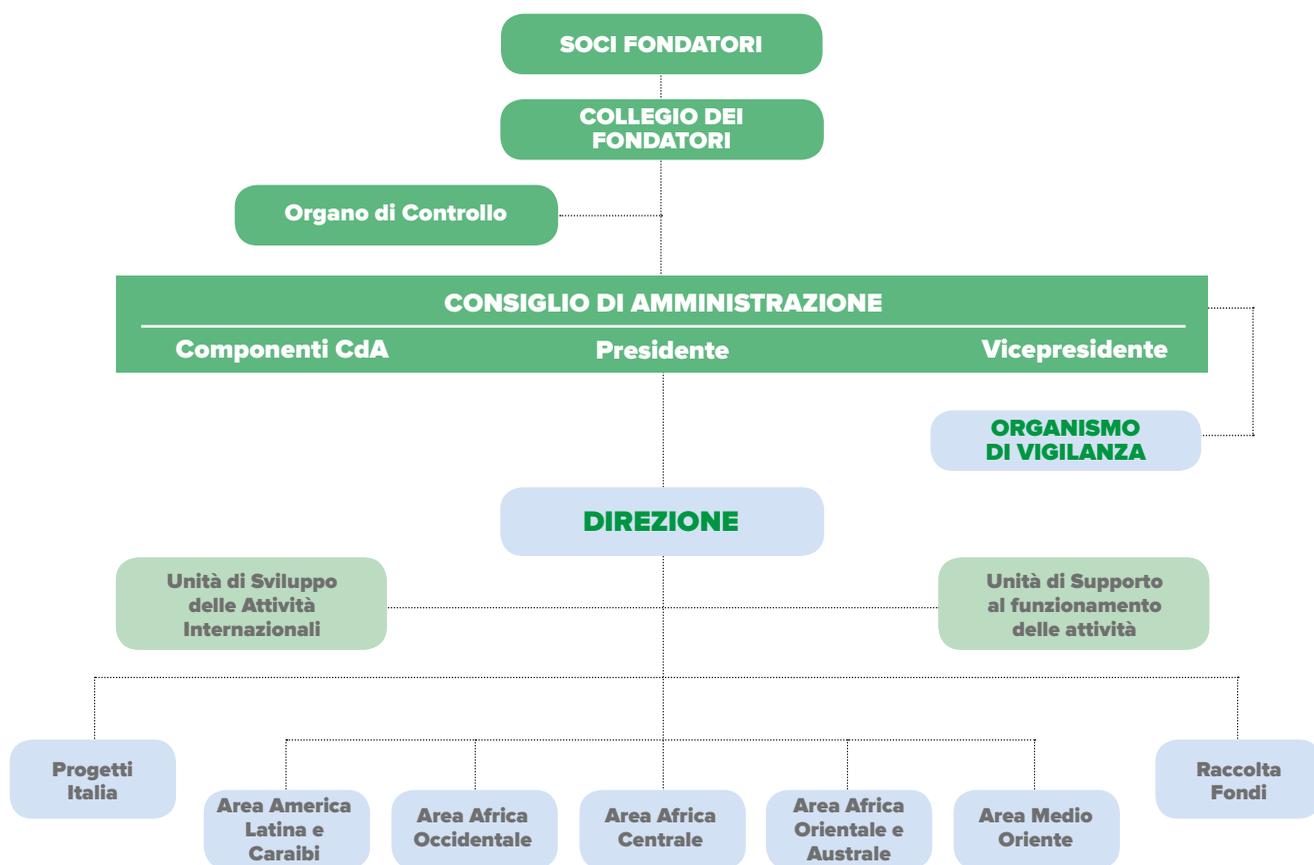
dell'organizzazione e condivisi dalle persone che vi aderiscono e che con essa collaborano.

Credibilità e reputazione hanno per COOPI un valore inestimabile. COOPI ritiene quindi essenziale esprimere con chiarezza valori, principi e responsabilità che ne orientano i comportamenti nelle relazioni con donatori, beneficiari, partner di progetto, persone che lavorano con COOPI e con qualsiasi interlocutore interessato alle attività dell'organizzazione. Attraverso il **Codice Etico**, approvato nel 2012, COOPI testimonia la propria accountability verso gli stakeholder su missione e valori, efficacia delle attività intraprese, efficienza della struttura organizzativa, legittimità dell'essere Ong e meccanismi di tutela della legalità.

Chi è COOPI

Negli ultimi quindici anni COOPI ha fatto uno sforzo di **cambiamento** importante, che vede nel **decentramento organizzativo** approvato nel 2019 un passaggio chiave. Nel corso degli ultimi anni è stato definito e adottato un Modello Organizzativo che segue le indicazioni fornite in merito dal D. Lgs. 231. È stata quindi definita una struttura organizzativa chiara di cui fanno parte, fra l'altro: l'organigramma, le articolazioni funzionali e i ruoli della struttura operativa; i processi e le attività; le procedure interne. COOPI si è inoltre dotata di un Organismo di Vigilanza indipendente con funzioni di controllo dell'adeguatezza delle procedure organizzative, che nel corso del 2019 si è riunito 9 volte. Anche l'organigramma di COOPI negli ultimi anni

è stato rivisto a più riprese. Oggi l'adozione di un modello organizzativo decentrato porta alla costituzione di un Coordinamento Regionale per ciascuna area di intervento di COOPI: Africa Occidentale, Africa Centrale, Africa Orientale e Australe, Medio Oriente, America Latina e Caraibi. I Coordinamenti rivestono un ruolo chiave avvicinando il momento decisionale al terreno di intervento, accreditando COOPI localmente e coinvolgendo maggiormente i destinatari dei progetti nelle decisioni. Per la sede centrale si riconferma invece in maniera sempre più marcata un ruolo di indirizzo generale, di supporto e di controllo dell'operato complessivo.



Nel 2019 il Collegio dei Fondatori si è riunito 1 volta, il Consiglio di Amministrazione 8 volte, il Collegio dei Revisori (ora denominato Organo di Controllo) 3 volte. Nessun componente degli organi di governo della Fondazione riceve alcun compenso per la carica ricoperta e l'attività svolta in relazione alla propria carica.



Lo **Statuto** e il **Codice Etico** di COOPI si possono scaricare visitando la sezione "Documenti" del sito web www.cooopi.org

Evoluzione della struttura organizzativa di COOPI

La presente sezione del Bilancio Sociale intende ricostruire l'evoluzione della struttura organizzativa di COOPI, avviata in chiave progettuale nel 2019 e terminata nel primo semestre del 2020, con l'accompagnamento del Professor Luigi Serio, Docente di Economia e Gestione delle Imprese presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

L'idea di fondo è quella di dare maggiore autonomia in chiave operativa alle unità organizzative nelle aree, attraverso una progressiva divisionalizzazione della struttura, organizzata per raggruppamenti geografici e consistenza delle attività. Gli obiettivi generali possono essere riassunti in:

- Consolidare il processo di crescita di COOPI attraverso una **struttura organizzativa più fluida** e finalizzata a una **tempestiva presa di decisione** e avvicinare il più possibile il **momento decisionale con l'operatività sul campo**, spostando l'enfasi dal ruolo e **dal controllo alla competenza**;
- Allinearsi con l'**evoluzione organizzativa del settore** della Cooperazione in cui sia le **principali ONG** che i **finanziatori internazionali** negli ultimi anni hanno attuato diffusamente **politiche di forte decentramento**;
- Favorire una maggiore **partecipazione e assunzione di responsabilità da parte di partner locali**, pubblici e privati, riducendone la dipendenza da COOPI nelle aree di suo intervento e rendendo le **iniziative meno esogene e più connesse al contesto** di riferimento, in coerenza con la filosofia valoriale e di intervento di COOPI.

Il progetto ha previsto anche una attenzione specifica all'**evoluzione della sede Centrale**, la sede di Milano, attraverso un processo di change management teso a facilitare l'implementazione del progetto di decentramento. Gli staff centrali in questa logica progressivamente evolvono a **supporto e a servizio delle unità operative decentrate**,

diventando da un lato dei centri di competenza e di monitoraggio a supporto delle aree operative e dall'altro di controllo superiore a garanzia dei donors internazionali e dei loro processi di monitoraggio.

Gli staff centrali sono organizzati in due sotto unità con funzioni complementari e sinergiche: **Unità di supporto al funzionamento delle attività e Unità di supporto allo sviluppo delle attività internazionali**.

Nell'**Unità di supporto al funzionamento delle attività** sono inserite le seguenti funzioni: **Segreteria Generale, Amministrazione e Finanza, Rappresentanza Istituzionale, Comunicazione Istituzionale, Risorse Umane, Monitoraggio e Valutazione**.

L'**Unità di Supporto allo sviluppo delle attività** internazionali ha l'obiettivo generale di condividere lo stato di avanzamento e supportare le attività internazionali, da un punto di vista progettuale e gestionale. L'Unità è composta da due sotto unità principali:

- **"Sviluppo e Conoscenza"** i cui obiettivi principali sono l'alimentazione e la valorizzazione del know how di COOPI;
- **"Sviluppo e Gestione"** i cui obiettivi principali afferiscono al monitoraggio qualitativo dei progetti, alla manutenzione dei sistemi di controllo e alla compliance amministrativa dei progetti da presentare.

Risorse Umane



COOPI è un'organizzazione non governativa che conta 56 persone in sede, tra dipendenti e collaboratori, 135 operatori espatriati e circa 2.630 operatori locali. A questi si aggiungono 144 persone che hanno collaborato occasionalmente per campagne specifiche di raccolta fondi, insieme a 250 volontari.

COOPI collabora con professionisti esperti di cooperazione allo sviluppo. L'attenzione nella selezione, ogni anno, di decine di migliaia di curricula provenienti da tutto il mondo, gli interventi puntuali e mirati di formazione, l'interesse nel creare rapporti continuativi e la valorizzazione, nel tempo, delle risorse umane, garantiscono la presenza di persone competenti e motivate.

L'avvio effettivo del **processo di decentramento**, un'evoluzione organizzativa fondamentale per COOPI, è stato il fulcro attorno al quale nel 2019 si sono articolate le attività di selezione e formazione del personale. L'introduzione e la strutturazione, anche nelle Regioni dove prima non erano presenti, dei **Coordinamenti Regionali** con i relativi **Coordinatori** e **Amministratori**, ha portato COOPI a selezionare profili manageriali con comprovata e consolidata esperienza sul campo. Per la gestione in prima linea delle **équipes tecniche** impegnate nelle attività dirette con i partners locali e

i beneficiari, il 2019 ha visto impegnati con COOPI **87 professionisti nel continente Africano, 16 in America Latina e 12 in Asia**, oltre ad una **rete di consulenti tecnici** in grado di intervenire in modo rapido, puntuale e flessibile in situazioni specifiche, complesse e in continua evoluzione.



La squadra in cifre

43 dipendenti e 13 collaboratori
di cui 35 donne e 21 uomini

135 operatori espatriati in forze
di cui 63 Italiani, 15 di altre nazionalità Europee,
57 da vari stati nel Mondo

2.630 operatori locali circa

Chi è COOPI

L'operato dello staff di sede ed espatriato viene periodicamente valutato mediante processi e strumenti che permettono di intervenire con azioni di miglioramento delle competenze.

Nel 2019, oltre alle giornate di induction pre-partenza ed alle aule di **formazione e aggiornamento** tecnico in sede si è puntato molto sui **supporti digitali**, strumenti dinamici per accompagnare in modo efficace l'implementazione del modello decentrato nel suo insieme, avvicinando le distanze tra sede e terreno e intervenendo a cascata nei diversi livelli del paese.

COOPI segue le buone pratiche in materia di salute e sicurezza sul lavoro a tutela di tutto il personale di sede. Per il personale partente vi sono diversi momenti di informazione e di indicazione delle prescrizioni fornite tramite linee guida ("guida dell'espatriato"), procedure e materiale formativo. In particolare COOPI ha redatto la "Guida Sanitaria" che fornisce indicazioni adottate da tutte le organizzazioni che fanno riferimento alla SISCOS (organizzazione che fornisce servizi di assistenza alle Ong che operano nella cooperazione internazionale).



Formazione in primo piano

Corso di formazione per amministratori di progetto con **inserimento immediato sul campo di 5 nuove risorse**

Sviluppati **15 nuovi strumenti di e-learning**

Programma di formazione amministrativa itinerante



Formazione numeri chiave



Induction in sede per gli operatori espatriati in partenza verso 22 paesi

704 ore/persona



Aggiornamento continuo - webinar, per gli operatori all'estero

54 ore/persona



Erogazione e - learning per operatori espatriati in partenza

96 ore/persona



Formazione continua competenze trasversali - in presenza, per gli operatori di sede

48 ore/persona



Aggiornamento tecnico - in presenza, per gli operatori di sede

46 ore/persona

COOPI meeting



FOTO: ARCHIVIO COOPI

La IX edizione del COOPI Meeting, un evento che ogni anno riunisce a Milano i Responsabili della Fondazione che operano in Africa, Medio Oriente e America Latina con lo staff della sede centrale, nel 2019 ha avuto come tema portante il decentramento. Su questo tema si sono concentrati la condivisione di informazioni, i lavori di gruppo e le riflessioni per il futuro. L'aggiornamento sulle attività in corso nei quattro continenti, oltre che sulle novità operative di supporto dalla sede, ha concluso i lavori dell'evento annuale.

Al COOPI Meeting 2019 hanno partecipato 98 persone tra staff espatriato, personale di sede, consulenti tecnici, volontari e membri del Consiglio di Amministrazione.

Un'organizzazione che opera in rete



FOTO: FATI ABUBAKAR

È nella natura delle Ong come COOPI operare in rete collaborando, sostenendo ed ottenendo sostegno da una pluralità di soggetti appartenenti a realtà spesso molto lontane fra loro: geograficamente, culturalmente, economicamente.

Questa caratteristica fa di COOPI sempre più un facilitatore che **favorisce l'incontro** fra bisogni sociali - spesso estremi - e risorse utili, **promuove l'economia locale** e l'**empowerment** delle popolazioni del Sud del Mondo, **potenzia gli impatti degli interventi** sul campo, **alimenta un circolo virtuoso di fiducia con finanziatori e donatori**, **promuove il cambiamento culturale anche nel Nord del Mondo**.

Fanno parte della rete di COOPI anche alcune organizzazioni indipendenti, ma nate per sostenere le attività di COOPI e collaborare sistematicamente con l'organizzazione, **American Friends of COOPI** e **COOPI Suisse**.

COOPI considera fondamentale operare in rete con partner internazionali e locali per fornire risposte adeguate alle crisi umanitarie e garantire la costruzione di percorsi di sviluppo

sostenibile grazie all'integrazione delle diverse expertise, al potenziamento delle capacità di advocacy, allo scambio di esperienze, all'integrazione fra ricerca e azione.

Inoltre COOPI porta avanti in tutta Italia numerose iniziative di formazione per promuovere la conoscenza delle professioni della cooperazione internazionale. A livello di alta formazione, COOPI partecipa al Cooperation & Development Network che comprende i Master di Pavia, Cartagena de Indias, Bethlehem, Kathmandu e Nairobi.



Per saperne di più su American Friends of COOPI visita il sito web **www.cooopi.us**. Per saperne di più su COOPI Suisse visita il sito web **suisse.cooopi.org**.

Network

Università e Centri di Ricerca



Partecipazioni Internazionali



Partecipazioni in Italia



COOPI aderisce anche alla Piattaforma Italiana Multisetoriale sull'Energia. Inoltre partecipa, in quanto membro del Global Compact, al Global Partnership for Effective Development Co-operation. È rappresentata attraverso il Network italiano Salute Globale presso: Global Fund Advocates Network

- G7 Civil Society Task Force • GCAP (Global Coalition against Poverty- Italia) • Campagna ZeroZeroCinque.

Come membro di Link 2007, aderisce a: ASviS (Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile)

- IAP (Istituto di Autodisciplina Pubblicitaria) • Forum Permanente del Terzo Settore. In qualità di associato a CoLomba, partecipa all'AOI (Associazione ONG Italiana).

Approccio regionale, decentramento e innovazione: la strategia di COOPI

Settori di intervento

Fra gli **ambiti di intervento prioritari per COOPI oggi** ci sono il **supporto ai rifugiati** e l'**educazione in emergenza**: temi che negli ultimi anni si sono imposti sullo scenario internazionale, spesso in forma di emergenze drammatiche, reclamando interventi immediati e catalizzando sforzi ingenti anche da parte degli operatori della cooperazione internazionale.

A questi va aggiunto per il 2020 un **intervento trasversale** poderoso per il **contrasto della pandemia di Coronavirus Covid-19** (SARS-CoV-2) che sta investendo tutte le Regioni in cui COOPI opera, colpendo anche Paesi estremamente vulnerabili e con sistemi sanitari gravemente carenti.

I **settori di operatività di COOPI più consolidati**, richiamati nella "Strategia 2015-2020 - Miglioriamo il mondo, insieme"

restano al centro della programmazione, soprattutto per quanto riguarda i progetti di sviluppo: **Sicurezza Alimentare, Sicurezza Nutrizionale, Protezione, Acqua e Igiene, Ambiente e Riduzione Rischi Disastri** costituiscono la spina dorsale della più che cinquantennale attività di COOPI nel mondo.

L'**accesso all'energia sostenibile** rappresenta una **nuova sfida**: quello dell'energia è ormai diventato un **settore specifico e di vitale importanza** per il mondo della cooperazione internazionale, tanto che il tema è stato inserito negli **Sustainable Development Goals**. Inoltre per sua natura il tema dell'energia e dei cambiamenti climatici è fortemente **connesso a settori importanti e consolidati della cooperazione allo sviluppo**, dalla sicurezza alimentare e nutrizionale alla gestione dell'acqua, dalla salute all'educazione, dalla tutela ambientale alla prevenzione del rischio di disastri.

Accanto alle attività internazionali, inoltre, COOPI sta sviluppando alcune **attività di contrasto alla povertà in Italia**, in collaborazione con altri operatori del Terzo Settore presenti sul territorio.



Approccio regionale, decentramento, innovazione

Nella progettazione e realizzazione degli interventi COOPI adotta sempre più un **approccio regionale** multipaese ritenendolo indispensabile per affrontare le sfide poste negli ultimi anni dallo scenario umanitario globale. La “Strategia 2015-2020 - Miglioriamo il mondo, insieme” definisce **5 regioni** di intervento prioritarie per COOPI: **Africa Occidentale, Africa Centrale, Africa Orientale e Australe, Medio Oriente, America Latina e Caraibi.**

Efficacia e qualità della risposta alle crisi umanitarie, **promozione dell’innovazione** sul campo, coinvolgimento attivo di tutti gli interlocutori caratterizzano le attività sul campo di COOPI: un **valore** riconosciuto anche dai **più**

autorevoli finanziatori istituzionali internazionali.

In stretta correlazione con lo sviluppo delle attività sul campo, negli ultimi anni COOPI ha perseguito anche obiettivi funzionali sfidanti. Fra questi, un adattamento costante della **struttura organizzativa** che include un **decentramento sistematico** sia del momento decisionale e di accreditamento che di quello gestionale e operativo (si veda in proposito il paragrafo “Governance e organizzazione”). Altre linee di sviluppo “interne” sono il rafforzamento delle **partnership**, lo sviluppo continuo delle competenze, la capitalizzazione e condivisione interna del **know how**, la crescita del **fundraising** e l’**accountability** verso tutti gli stakeholder.



È possibile consultare la Strategia COOPI 2015-2020 “Miglioriamo il mondo, insieme” su **www.cooi.org**.



FOTO: HARENA STUDIO

L'impronta di COOPI

Nel 2019 COOPI è stata presente in 31 Paesi del mondo, tra Africa, Medio Oriente, America Latina e Caraibi.

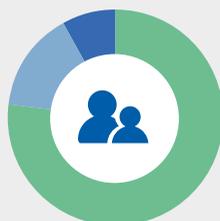
In 27 di questi Paesi ha condotto 206 progetti di emergenza e sviluppo e inoltre ha sostenuto 1.628 bambini attraverso il SAD.

Nel 2019 COOPI ha operato in 2 nuovi paesi - Mauritania e Giordania - ed è stata presente in Venezuela pianificando l'avvio di attività per l'anno successivo e portando avanti relazioni attive con stakeholder di diverso livello.

In totale sono più di 5.200.000 i beneficiari raggiunti.

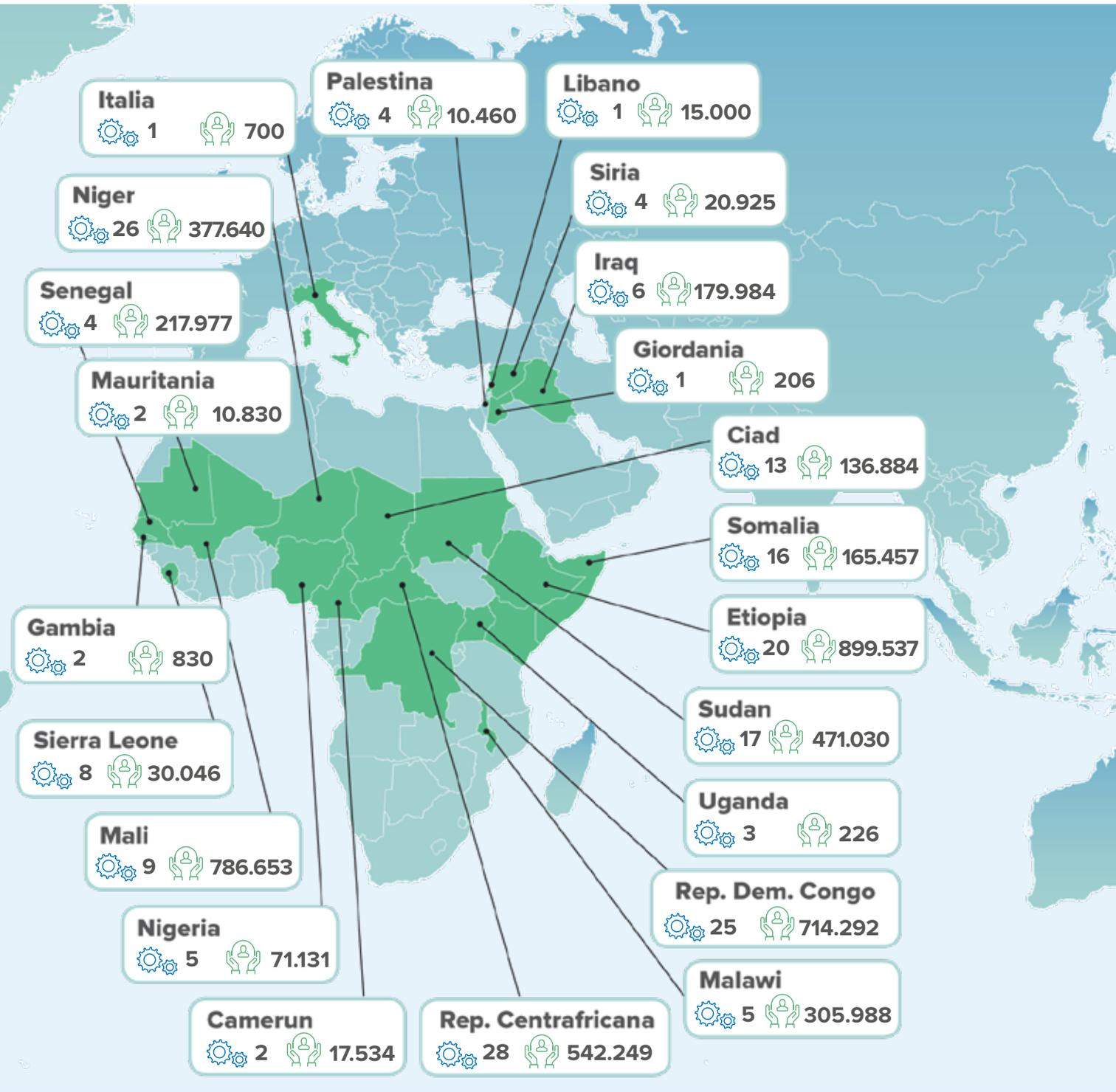
TIPO DI INTERVENTO

- **Emergenza 172**
- **Sviluppo 34**
- **Sostegno a distanza 19**



L'impronta di COOPI

Legenda//  Numero Progetti  Numero Beneficiari diretti





Africa Occidentale e crisi del Bacino del Lago Ciad



In Africa Occidentale COOPI opera in nove Paesi: Ciad, Mali, Niger, Nigeria, Senegal, Sierra Leone, Camerun, Gambia e Mauritania. A Dakar si trova il Coordinamento Regionale Africa Occidentale.

Insicurezza alimentare e malnutrizione cronica, terrorismo e violenze, rotture sociali e flussi migratori sono in generale le principali problematiche da affrontare in una regione molto vasta e articolata che presenta differenze molto significative fra i numerosi Paesi che la compongono dalla fascia del Sahel al Bacino del Lago Ciad, dai Paesi sulla costa a quelli nell'interno.

A seconda delle zone gli ambiti di intervento prioritari negli ultimi anni possono variare significativamente. In alcuni Paesi sono legati soprattutto alle emergenze che ciclicamente colpiscono la regione - condizioni climatiche estreme, boom demografico, instabilità politica, criminalità diffusa - accompagnate da fattori di vulnerabilità cronica e bassa resilienza della popolazione. In altri Paesi, come per esempio il Mali, il Niger, la Nigeria e la Mauritania nel 2019 ha invece prevalso l'urgenza di affrontare le crisi umanitarie conseguenti alle violenze perpetrate dai gruppi terroristici, a cominciare da quelli legati a Boko Haram, ad Al-Qaeda e a ISWAP Islamic State West Africa Province. Infine, la crisi umanitaria nel Bacino del Lago Ciad non accenna ad attenuarsi.

SAHEL

24 mln di persone necessitano di assistenza umanitaria

11,2 mln di persone colpite da insicurezza alimentare

1,6 mln di bambini soffrono di malnutrizione

4,3 mln di sfollati e rifugiati

400.000 bambini esclusi dal sistema scolastico

BACINO DEL LAGO CIAD

10 mln di persone necessitano di assistenza umanitaria

5 mln di persone colpite da insicurezza alimentare

500.000 bambini soffrono di malnutrizione acuta

2,5 mln di sfollati e rifugiati

3 mln di bambini esclusi dal sistema scolastico



71
PROGETTI
REALIZZATI



1.649.525
BENEFICIARI
RAGGIUNTI

Totale Progetti Internazionali e di Sostegno a Distanza

Nei Paesi della costa in cui è presente COOPI sta realizzando un programma incentrato fondamentalmente su due poli strettamente correlati: **supporto ai migranti** e promozione di **attività generatrici di reddito**.

Il supporto ai migranti, che tiene impegnata COOPI soprattutto in Niger, Senegal, Gambia e Mali include la gestione di 4 case di passaggio a Niamey e 3 a Agadez e attività di supporto psicosociale rivolte ad adulti e minori gravemente traumatizzati (non di rado vittime di torture, violenze, tratta) favorendone il reinsediamento nella loro località di destinazione finale. Qui COOPI collabora strettamente con **UNHCR** per il supporto psicosociale ai migranti prima trattenuti nei centri libici.



FOTO: OTTAVIA SPAGGIARI

La promozione di attività generatrici di reddito include un'ampia varietà di interventi che vanno dallo **sviluppo di vere e proprie filiere** di produzione e commercializzazione in collaborazione con le **comunità locali** - per esempio cuoio e pelle, gomma arabica e pollame in Mauritania e anacardi in Sierra Leone - fino alla fornitura di strumenti e formazione per l'avvio di **piccole iniziative imprenditoriali**. Per esempio, in Senegal COOPI promuove attività generatrici di reddito in collaborazione con la comunità della diaspora senegalese in Italia.

Inoltre COOPI partecipa al progetto internazionale pluriennale Promoting Renewable Energy Services for Social Development in Sierra Leone (PRESSD-SL) per l'elettificazione delle zone rurali. Nell'ambito del progetto, finanziato dall'**Unione Europea**, COOPI ha **installato un Mini-Grid** a energia solare da 79 kW e un **Energy Hub** per dotare di accesso ad energia elettrica ecosostenibile circa **15.000 persone**.

Inoltre, in Senegal e Sierra Leone COOPI nel 2019 ha supportato quasi 600 bambini e bambine grazie al sostegno a distanza.

Nei Paesi della fascia del Sahel in cui è presente COOPI porta avanti un programma di rafforzamento dei servizi di base: qui **protezione, educazione in emergenza e salute** sono stati ambiti prioritari di un programma di interventi ampio e articolato. Nel **Bacino del Lago Ciad** COOPI continua ad essere presente in tutti e quattro i Paesi che si affacciano sul lago - Niger, Ciad, Nigeria e Camerun - con un **programma pluriennale e multisettoriale** rivolto sia agli **sfollati** che alle **comunità ospitanti**. Qui COOPI con i suoi progetti ha già raggiunto diverse **centinaia di migliaia di persone** con interventi di contrasto alla **malnutrizione, sicurezza alimentare, protezione, educazione**, supporto psicosociale e formazione di base psichiatrica per il personale dei centri di salute e, ove possibile, anche in questa zona, con la promozione di **attività generatrici di reddito**.

In Africa Occidentale COOPI lavora con **AICS Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo**, con autorevoli partner internazionali come **ECHO, UNICEF, UNHCR, WFP** e altre **agenzie delle Nazioni Unite, USAid/OFDA, Europe Aid**, la **Cooperazione Svizzera, IOM** e collabora con le **autorità locali e le altre organizzazioni non governative** presenti.



Per saperne di più sull'operato di COOPI in Africa Occidentale e nella Regione del Lago Ciad visita le pagine del sito **www.cooopi.org** dedicate alle attività nei singoli paesi.



Africa Centrale



In Africa Centrale COOPI opera dagli Anni Settanta in Repubblica Democratica del Congo (RDC) e in Repubblica Centrafricana (RCA), entrambe martorate da decenni di dittatura e scontri armati.

In **Repubblica Democratica del Congo**, un Paese che conta circa 99 milioni di abitanti appartenenti a centinaia di etnie diverse spesso in conflitto fra loro e che a fine 2018 ha vissuto le sue prime elezioni non contestate, COOPI è presente dal 1977 con progetti di emergenza e di sviluppo in molte parti del Paese.

Data la grande estensione geografica e la complessità della logistica, per essere sempre più efficace COOPI attualmente ha concentrato le proprie attività soprattutto in tre aree - Ituri/Nord Kivu, Kasai Centrale e Tanganica - dove svolge soprattutto attività di contrasto della malnutrizione e supporto sanitario, di rafforzamento della resilienza e promozione della sicurezza alimentare, di protezione dell'infanzia e reintegro di bambini e bambine associati a gruppi armati (Kasai), di protezione e promozione del reinserimento nel tessuto socioeconomico di donne vittime di violenza.

Nel 2019 fra i principali finanziatori di COOPI in RDC si citano **ECHO e Unione Europea, Corte Penale Internazionale, Fondo Umanitario delle Nazioni Unite, Unicef e UNFPA (Fondo delle Nazioni Unite per la Popolazione).**

REP. DEMOCRATICA DEL CONGO

5 mln di sfollati

538.000 rifugiati

15,6 mln di persone necessitano di assistenza umanitaria

8 mln circa di persone affette o a rischio di epidemie

4,7 mln di persone soffrono di malnutrizione; di cui 1,3 mln di malnutrizione severa

REPUBBLICA CENTRAFRICANA

670.000 sfollati

592.000 rifugiati

2,6 mln di persone che necessitano di assistenza umanitaria

176.000 bambini soffrono di malnutrizione; di cui 49.000 di malnutrizione severa



53
PROGETTI
REALIZZATI



1.256.541
BENEFICIARI
RAGGIUNTI

Totale Progetti Internazionali e di Sostegno a Distanza

In **Repubblica Centrafricana** COOPI ha iniziato ad operare nel 1974 (l'organizzazione umanitaria internazionale attiva in loco da più tempo). La RCA vive dal 2013 una gravissima crisi umanitaria: nonostante gli accordi raggiunti con i gruppi armati il processo di disarmo, smobilitazione e reinserimento fatica a progredire. Quasi metà della popolazione dipende dall'assistenza umanitaria per sopravvivere.

Attualmente circa 500.000 persone in 6 prefetture beneficiano del supporto di COOPI che gestisce le distribuzioni alimentari in 6 grandi siti di sfollati a Bambari, Bria, Zemio e Obo.

In RCA COOPI porta avanti soprattutto progetti di **sicurezza alimentare**, di reinserimento di **donne e ragazze sopravvissute alla violenza**, di protezione dell'infanzia ed **educazione in emergenza** e riabilita infrastrutture operando

in territori in cui l'attività degli operatori umanitari è fortemente ostacolata.

Nel settore occidentale del Paese, dove si trova anche la capitale Bangui, nel 2019 COOPI è riuscita ad avviare anche alcuni interventi di transizione dall'emergenza allo sviluppo, soprattutto progetti di rilancio e promozione delle attività di produzione agropastorale.

Nel 2019 fra i principali finanziatori istituzionali di COOPI in Repubblica Centrafricana si ricordano: **Unione Europea, ECHO, World Food Programme, Fondo Umanitario delle Nazioni Unite, Unicef, UNFPA, FAO e Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo**.

Infine, in RDC e RCA nel 2019 COOPI ha supportato più di 500 bambini e bambine grazie al sostegno a distanza.



FOTO: SILVANO PUPELLA



Per saperne di più sull'operato di COOPI in Africa Centrale visita le pagine del sito **www.cooopi.org** dedicate alle attività nei singoli paesi.

Africa Orientale e Australe



In Africa Orientale e Australe COOPI opera in Etiopia, Malawi, Somalia, Sudan e Uganda. Inoltre, a Nairobi (Kenya) COOPI ha la sede del proprio Coordinamento Regionale Africa Orientale e Australe.

In aree caratterizzate da una cronica scarsità d'acqua, colpite da frequenti siccità e altre calamità naturali come la recente invasione di locuste, e la cui economia è, per contro, basata prevalentemente su pastorizia e agricoltura, gli indicatori di sviluppo umano sono notoriamente fra i peggiori al mondo.

In questa regione COOPI porta avanti da anni un programma articolato applicando in maniera sempre più incisiva un'integrazione fra le attività realizzate in diversi settori di intervento. L'approccio **Humanitarian Nexus**, promosso da alcune fra le più autorevoli istituzioni internazionali, è un fondamentale punto di riferimento per promuovere la massima sinergia possibile fra gli interventi nella regione: dalla **sicurezza alimentare alla diversificazione dei mezzi di sussistenza e aumento delle capacità produttive** dei piccoli agricoltori e artigiani, dai progetti di promozione di migliori **condizioni igieniche** alla riabilitazione di **bacini idrici** e, infine, ai progetti innovativi di **risparmio energetico** e uso di fonti di **energia rinnovabile**.



FOTO: FIRAOL LEMECHA

CORNO D'AFRICA

24,7 mln di persone colpite da grave insicurezza alimentare

8,1 mln di sfollati

4,2 mln di rifugiati

2.050 persone affette da colera



61
PROGETTI
REALIZZATI



1.842.238
BENEFICIARI
RAGGIUNTI

Totale Progetti Internazionali e di Sostegno a Distanza



Per saperne di più sull'operato di COOPI in Africa Orientale e Australe visita le pagine del sito www.cooopi.org dedicate alle attività nei singoli paesi.

La **generazione dei crediti di carbonio** è stata una frontiera innovativa con cui COOPI si è misurata in **Etiopia**, dando vita ad un progetto finanziato dall'**Unione Europea**. La distribuzione, in due fasi successive, di circa 20.000 “**stufe migliorate**”, ad alto rendimento energetico, unita alla riabilitazione di punti d'acqua ha portato importanti risultati, a partire da una **riduzione significativa nell'utilizzo delle risorse** da parte della popolazione. Il **risparmio energetico** ottenuto è stato inoltre riconosciuto anche con il rilascio di una **certificazione Gold Standard** e dalla **generazione di crediti di carbonio** che, venduti sul mercato energetico, hanno poi generato **fondi da reinvestire sul territorio**, attivando un circolo virtuoso i cui effetti perdurano e si rinforzano nel tempo.

In **Sudan**, COOPI integra interventi di **distribuzione di cibo** con progetti per aumentare l'accesso all'**acqua potabile** e **riabilitare dighe** di **bacini idrici**. Questi interventi stanno consentendo alle popolazioni di tornare in zone abbandonate a causa della mancanza di acqua e di avviare

attività generatrici di reddito, fondamentali anche per la ricostruzione di un tessuto sociale.

In **Somalia** COOPI realizza interventi a **supporto di agricoltori e pastori** e inoltre partecipa a progetti di **sicurezza alimentare, accesso all'acqua e gestione dei servizi idrici** con meccanismi di cash transfer, attraverso due consorzi di operatori umanitari.

In **Malawi** COOPI promuove la **riduzione del rischio disastri** mappando le aree a rischio, sviluppando sistemi di allerta precoce - che include il ricorso a droni e altre tecnologie avanzate - e preparando le **comunità locali ad affrontare le emergenze ambientali**.

I principali finanziatori di COOPI nella regione sono **Unione Europea e ECHO, Agenzia Italiana per la Cooperazione Internazionale, UNHCR, World Food Programme**.

Infine, in **Etiopia** e in **Uganda** nel 2019 COOPI ha supportato più di 500 bambini e bambine grazie al sostegno a distanza.



FOTO: ARCHIVIO COOPI

Medio Oriente e crisi siriana

In Medio Oriente COOPI è presente in Siria, Iraq, Libano, Giordania e Palestina. A Beirut COOPI ha il suo Coordinamento Regionale Medio Oriente.

La crisi siriana, cominciata nel 2011, coinvolge anche i Paesi confinanti in modo e misura differenti: in quest'area più di 15 milioni (11,7 milioni in Siria e 4,1 milioni in Iraq) di persone necessitano di assistenza umanitaria in qualche forma, milioni di persone patiscono un insufficiente accesso a cibo e acqua pulita, molti bambini non hanno conosciuto altro che la guerra e un gran numero di scuole sono ancora chiuse o sostanzialmente inagibili.

Il massiccio movimento di rifugiati e sfollati impatta fortemente soprattutto su economia e servizi di base dei Paesi dell'area con popolazione contenuta, come Libano e Giordania.

In Siria COOPI interviene in diverse aree e in più settori.

Nel 2019 le priorità di intervento hanno riguardato soprattutto la **protezione** e la **sicurezza alimentare**. Nella zona di **Ghouta Est** COOPI ha realizzato **interventi di protezione** (recupero dai traumi fisici e psicologici, prevenzione rischio ordigni inesplosi) e di promozione dell'**auto-sostentamento** (distribuzione di sementi e materiali per agricoltura e allevamento familiare). Nella zona di **Aleppo Est** all'attività di **supporto psico-sociale** già svolta nell'anno precedente con l'**unità mobile** e il **centro di Salheen** è stato affiancato un **nuovo centro comunitario** per offrire maggiore **supporto medico e psico-sociale** soprattutto a persone particolarmente



SIRIA

6,2 mln di sfollati

5,7 mln di rifugiati

11,7 mln di persone necessitano di assistenza umanitaria

6,5 mln di persone colpite da insicurezza alimentare e altri 2,5 mln a rischio

4,7 mln di persone soffrono di malnutrizione, di cui 91.811 bambini

15,5 mln di persone non hanno sufficiente accesso ad acqua e servizi per l'igiene

13,2 mln di persone non hanno sufficiente accesso ai servizi sanitari

6 mln di bambini e ragazzi non possono seguire un regolare percorso di istruzione

3 milioni di persone hanno una disabilità



16
PROGETTI
REALIZZATI



226.575
BENEFICIARI
RAGGIUNTI

Totale Progetti Internazionali e di Sostegno a Distanza

vulnerabili come bambini, anziani, persone con disabilità e madri capofamiglia. Infine nel Paese COOPI ha promosso **sicurezza alimentare, igiene e resilienza** con l'apertura di nuove aree di intervento nel Governatorato di Dar'a.

Nel 2019 fra i principali finanziatori di COOPI in Siria si citano **UNHCR, OCHA, ECHO** e **Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo**.

In **Iraq** nel 2019 l'intervento di COOPI ha visto al centro l'**educazione in emergenza**. Nei territori intorno a Mosul, in zone devastate dalla guerra, all'apertura di **scuole temporanee** si è aggiunta la riabilitazione di **strutture educative permanenti**. Sono proseguite inoltre la riabilitazione di impianti di **distribuzione e purificazione dell'acqua** al servizio delle scuole e delle comunità, sia nella zona di Mosul che nel Distretto di Al-Shirqat, le attività per la promozione di corrette pratiche di igiene e di utilizzo dell'acqua e le campagne di riduzione dei rischi legati alla fitta presenza di mine anti-uomo. Nel 2019 in Iraq COOPI è intervenuta soprattutto grazie al supporto dell'**Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo**, di **OCHA** e ai contributi di **sostenitori privati**.

In **Libano e Giordania** COOPI ha soccorso i rifugiati dando una prima risposta alle esigenze più immediate e a seguire ha iniziato a realizzare azioni per il rafforzamento dei servizi di base e della resilienza supportando sia le comunità

ospitanti che i rifugiati con azioni di protezione dell'infanzia, supporto scolastico, miglioramento delle condizioni idriche e igieniche. **Dal 2018 nel nord del Libano** (regione di Akkar) COOPI coordina un **progetto** di pianificazione e sviluppo dei servizi pubblici di gestione dei **rifiuti solidi** finanziato dall'**Unione Europea** cui partecipano 13 Municipalità locali e diversi partner internazionali e locali, accademici e specialisti del settore con lo scopo anche di ridurre drasticamente il rischio di epidemie e le immissioni di inquinanti nel Mar Mediterraneo.

In **Palestina** COOPI prosegue un'attività ormai pluriennale di **promozione della formazione professionale** finanziata dall'**Unione Europea** facilitando la creazione di collegamenti adeguati tra le scuole e il mercato del lavoro e supportando le piccole imprese create da giovani, soprattutto a Gerusalemme Est. Nel 2019 COOPI ha realizzato anche un programma di **supporto psico-sociale, formazione professionale e inserimento lavorativo** di donne palestinesi sopravvissute a violenza di genere finanziato dall'**Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo**.



Per saperne di più sull'operato di COOPI in Medio Oriente visita le pagine del sito **www.cooopi.org** dedicate alle attività nei singoli paesi.



America Latina e Caraibi

COOPI è presente in America Latina dal 1967; nel 2019 ha operato in Bolivia, Colombia, Ecuador, Guatemala, Haiti, Paraguay e Perù. Inoltre COOPI è una ONG registrata in Venezuela. A Lima COOPI ha la sede del proprio Coordinamento Regionale America Latina e Caraibi.

Quando parliamo di America Latina e Caraibi, in verità facciamo riferimento a tre aree geografiche eterogenee, ossia l'America del Sud, il Centroamerica e i Caraibi. Tali sub-regioni presentano caratteristiche fisico-naturali, ambientali, socio-politiche ed economiche piuttosto diverse tra loro.

Nonostante ciò il ruolo e l'approccio di COOPI nei paesi in questione ha delle linee comuni, che si sono definite ed evolute negli anni. Oggi in quest'area COOPI realizza soprattutto **interventi di emergenza** e accompagna i successivi **processi di ricostruzione e integrazione**, nel caso di **processi migratori**; promuove percorsi di **riduzione del rischio disastri e preserva ecosistemi ambientali**, **promuove una corretta gestione di rifiuti solidi e un'economia circolare**. Per quanto riguarda interventi più classici nel settore dello sviluppo economico e sociale, la promozione dei diritti umani, il ruolo della società civile nella governance partecipativa, COOPI nella regione è attiva soprattutto come organizzazione di secondo livello, orientando gli interventi verso l'assistenza tecnica ad attori locali (istituzionali e non governativi/società civile).



CRISI VENEZUELANA

4,9 mln di migranti, rifugiati e richiedenti asilo venezuelani. Fra questi, circa 3,6 mln, inclusi 460.000 bambini, necessitano di assistenza umanitaria nei Paesi di transito e di destinazione

7 mln di persone necessitano di assistenza umanitaria, di cui 3,2 mln di bambini

3,7 mln di persone colpite da insicurezza alimentare

1,9 mln di persone soffrono di malnutrizione

2,2 mln di bambini e ragazzi non possono seguire un regolare percorso di istruzione

2,8 mln di persone non hanno sufficiente accesso ai servizi sanitari

4,3 mln di persone non hanno sufficiente accesso ad acqua e servizi per l'igiene



23
PROGETTI
REALIZZATI



258.060
BENEFICIARI
RAGGIUNTI

Totale Progetti Internazionali e di Sostegno a Distanza

Dal Venezuela è partita la più grande crisi umanitaria a esodo interno della storia latinoamericana moderna: dall'inizio della crisi **quasi 5 milioni di migranti e rifugiati** hanno lasciato il Venezuela, più del 15% della popolazione del Paese. La Colombia risulta essere il paese che ospita il maggiore numero di cittadini venezuelani, quasi 1,8 mln, seguito dal Perù, con 861 mila tra migranti, rifugiati e richiedenti asilo. Nel corso del 2019 le politiche migratorie dei principali paesi ricettori, come Perù, Ecuador, Colombia e Cile sono diventate estremamente restrittive: questo ha portato ad una consistente diminuzione del numero d'ingressi registrati, ma ad un conseguente aumento di ingressi irregolari, che comportano un aumento dei rischi di tratta, violenza, sfruttamento.

COOPI interviene nel nord del **Perù**, alla frontiera con l'Ecuador, dove entra nel Paese il 90% del flusso terrestre di migranti. Coordinando la risposta umanitaria con le **istituzioni nazionali, le agenzie ONU, ONG internazionali e locali, la Croce Rossa** COOPI fornisce **orientamento, protezione, alloggio e trasporto alle famiglie più bisognose**: nel 2019 ha soccorso indicativamente 5.120 persone, di cui 1.900 bambini. Inoltre interviene per preservare le **condizioni di salute dei migranti in transito** sensibilizzando su standard igienico-sanitari adeguati, offrendo accesso a servizi e kit: 7.000 migranti hanno avuto

accesso a servizi, docce e bagni in condizioni igieniche adeguate e 25.500 persone, di cui 12.000 bambini, sono stati sensibilizzati.

In **Ecuador**, inoltre, nei pressi della frontiera meridionale, COOPI ha definito un intervento di **abitabilità migliorata**. Immobili di proprietà di cittadini ecuadoriani che vengono affittati a venezuelani vengono riqualificati, così da migliorare gli standard di abitabilità e allo stesso tempo portare un vantaggio alla popolazione locale.

COOPI promuove inoltre progettualità relative a **riduzione del rischio disastri** in Guatemala, Bolivia, a Haiti, in Perù e in Paraguay, **assistenza e sicurezza alimentare** in Guatemala, a Haiti e in Paraguay, **promozione di ecosistemi ambientali** in Paraguay, Peru e Bolivia, **miglioramento della gestione dei rifiuti in Bolivia**. In questi Paesi COOPI interviene a beneficio di gruppi che soffrono specifiche situazioni di vulnerabilità come per esempio popolazioni indigene, contadini, migranti, richiedenti asilo e rifugiati; con priorità per donne e bambini.



Per saperne di più sull'operato di COOPI in America Latina e Caraibi visita le pagine del sito **www.cooopi.org** dedicate alle attività nei singoli paesi.



FOTO: ALBERTO TRENTINI

Principali settori di intervento nel 2019



FOTO: FIRAOL LEMECHA

In linea con la sua consolidata vocazione e competenza multisettoriali, nel 2019 COOPI ha operato in diversi ambiti della cooperazione internazionale affiancando gli interventi di rafforzamento dei settori più consolidati con lo sviluppo di quelli più innovativi.

Un settore assolutamente prioritario per le attività del 2019 è stato quello delle **Migrazioni** che ha visto COOPI intervenire in Paesi come l'Etiopia, il Mali, il Senegal e il Niger, in collaborazione con le principali Agenzie delle Nazioni Unite.

Sicurezza alimentare, sicurezza nutrizionale, salute sono state al centro di molteplici progetti che hanno consentito di raggiungere un elevato numero di beneficiari in Paesi come il Niger e il Mali, la Repubblica Democratica del Congo e la Repubblica Centrafricana, la Somalia e il Sudan.

Sono stati ottenuti risultati molto significativi anche in altri settori consolidati come la **Protezione**, che ha visto COOPI impegnata in diversi Paesi molto vulnerabili come la Repubblica Centrafricana e la Repubblica Democratica del Congo, il Niger, la Nigeria e il Ciad. Accanto a quello nella Protezione va ricordato l'impegno nella promozione di una migliore **Governance** e dei **Diritti Umani** e nell'**Educazione**

in Emergenza che, oltre ad alcuni dei Paesi sopracitati, ha visto COOPI impegnata anche in Medio Oriente.

Nel 2019 COOPI è stata molto attiva anche nel settore **Acqua e Igiene** operando in Paesi come l'Etiopia e il Sudan, ma anche in Iraq.

I settori **Ambiente e Riduzione Rischi Disastri** e **Energia** sono stati quelli in cui, oltre a raggiungere un gran numero di beneficiari, COOPI ha svolto attività particolarmente innovative operando per esempio in Malawi e in Etiopia, ma anche in America Latina e Caraibi.

Molto importanti infine, soprattutto in un'ottica di sviluppo a medio e lungo termine dei Paesi in cui COOPI opera, le attività nei campi della **Formazione** e dello **Sviluppo d'Impresa** che nel 2019 hanno coinvolto molte comunità in Paesi come l'Etiopia, la Repubblica Centrafricana e la Mauritania, ma anche la Palestina.

L'impronta di COOPI

Settori di intervento		Beneficiari 2019
Migrazioni		838.824
Salute		770.396
Sicurezza nutrizionale		742.529
Sicurezza alimentare		657.838
Protezione		485.252
Sostegno a distanza		1.628
Ambiente e riduzione rischi disastri		484.659
Acqua e igiene		426.603
Sviluppo d'impresa		385.271
Energia		307.540
Educazione in emergenza		83.027
Governance e diritti umani		39.612
Formazione		10.460
Totale beneficiari		5.233.639



Distribuzione di cibo alle persone in difficoltà in Italia



FOTO: PAOLO CARLINI

L'Italia non è indenne da povertà e fragilità crescenti che anno dopo anno coinvolgono fasce sempre più ampie della popolazione. COOPI porta avanti da tempo un'attività di distribuzione di alimenti a favore di persone in difficoltà.

L'iniziativa, avviata nel 1999 su impulso di Padre Barbieri, si è man mano sviluppata e strutturata: nel 2019 ha raggiunto circa **200 famiglie residenti a Milano con consegne regolari due volte al mese.**

Nel 2019 COOPI ha distribuito circa **30 tonnellate di cibo**, anche grazie all'impegno dei volontari e alla collaborazione con una serie di **gruppi e organizzazioni attive sul territorio milanese e lombardo.**

Molti dei beneficiari delle attività già in essere abitano a Milano nel quartiere San Siro, adiacente alla sede della Fondazione. Qui COOPI ha avviato l'apertura di uno **spazio apposito** nel quale svolgere sia l'attività di **distribuzione di cibo** che quella di **accoglienza** delle persone che beneficiano delle distribuzioni di pacchi alimentari. Nella convinzione che nel quartiere possano rappresentare **occasioni preziose di conoscenza e di dialogo interculturale** in questo spazio,

inoltre, COOPI intende organizzare anche **eventi culturali**, come conferenze o mostre fotografiche relative alle proprie attività di cooperazione internazionale.



FOTO: FULVIO ZUBIANI

Le risorse di COOPI

Finanziatori istituzionali

COOPI tradizionalmente basa la propria attività in misura decisiva su fondi cosiddetti “istituzionali”, provenienti da enti, pubblici o privati, la cui missione consiste nel selezionare progetti di cooperazione internazionale considerati meritevoli e finanziari.

Questa scelta è strettamente legata al modus operandi dell'organizzazione, basato per lo più sulla realizzazione di progetti strutturati con l'obiettivo di far crescere dall'interno le comunità interessate dai progetti rendendole capaci nel tempo di rendersi autonome. Si tratta di progetti che, accanto a interventi per far fronte a specifiche situazioni emergenziali, presentano un'importante componente di promozione di cambiamenti culturali e di generazione di economie virtuose. Progetti di questo tipo richiedono investimenti significativi i cui ritorni si rendono visibili in tempi medio-lunghi che mal si conciliano con

il desiderio di molte persone che effettuano delle donazioni di vedere in tempi brevi i risultati del proprio contributo. I donatori istituzionali, come la Commissione Europea o le Agenzie ONU, hanno invece un approccio al tema più “tecnico” e sono più propensi a prendere in considerazione tempi di realizzazione più lunghi. Per contro, questo tipo di enti richiede che le organizzazioni finanziate da loro dimostrino in maniera molto specifica i risultati prodotti e i cambiamenti ottenuti, quindi COOPI svolge un'importante attività di rendicontazione nei confronti di questi finanziatori.

DONATORI ISTITUZIONALI INTERNAZIONALI E NAZIONALI



FAO Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura • UNFPA Fondo delle Nazioni Unite per la popolazione
UNIDO Organizzazione delle Nazioni Unite per lo sviluppo industriale



La lista completa dei finanziatori di COOPI si può consultare alla pagina “Partnership” del sito web www.cooopi.org

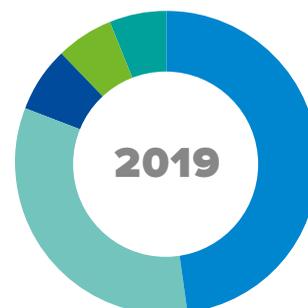
Il Bilancio in sintesi

STATO PATRIMONIALE (in Euro)		2019
ATTIVO		
Immobilizzazioni nette		797.151
Crediti verso finanziatori		4.124.723
Crediti verso altri		648.845
Liquidità		9.632.119
Ratei e risconti attivi		-
Risconti progetti in corso		3.575.808
TOTALE ATTIVO		18.778.646
PASSIVO		
Fondo comune		70.000
Altri fondi liberi		2.042.905
Utile d'esercizio		87.717
TOTALE PATRIMONIO NETTO		2.200.622
Fondi per rischi ed oneri		37.591
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		505.856
Debiti verso banche		3.100.006
Altri debiti a breve		2.471.958
Ratei e risconti passivi		10.462.613
Risconti progetti in corso		-
TOTALE PASSIVO		18.778.646
RENDICONTO DELLA GESTIONE (in Euro; Bilancio riclassificato)		2019
PROVENTI		
Entrate progetti		47.158.950
Quote sociali		7.500
Donazioni		1.758.784
Rimborsi e proventi vari		27.917
Proventi finanziari		250.313
TOTALE		49.203.465
ONERI		
Oneri sostenuti per progetti		44.436.391
Personale e collaborazioni di sede		1.966.197
Oneri istituzionali		1.311.246
Oneri generali		828.897
Oneri finanziari		573.017
TOTALE		49.115.747
RISULTATO COMPLESSIVO		87.717

Da dove provengono i fondi

2019

● Organizzazioni internazionali	48%
● Unione Europea	33%
● Governi Esteri	7%
● Governo Italiano ed Enti Locali	6%
● Enti privati e individui	6%



Impiego fondi per settori di intervento

● Agricoltura	23%	
● Salute	19%	
● Assistenza umanitaria	19%	
● Migrazione	14%	
● Acqua e servizi igienico-ambientali	9%	
● Formazione	7%	
● Servizi socio-economici	5%	
● Altro (Governance/Diritti Umani, Energia e Altro)	4%	

Come sono utilizzati i fondi



Impiego fondi per area geografica



Africa Centrale	48%
Africa Orientale e Australe	28%
Africa Occidentale	13%
Medio Oriente	7%
America Latina e Caraibi	4%
Italia	-

La versione integrale del bilancio consuntivo al 31 Dicembre 2019, assoggettato a revisione contabile da parte di BDO Italia SpA, e la relativa lettera di certificazione sono disponibili sul sito www.cooopi.org

Partner Strategici

COOPI cura costantemente lo sviluppo di partnership e la raccolta fondi con Fondazioni, Aziende e Grandi Donatori.

L'implementazione di programmi umanitari e di sviluppo anche di dimensione e impatto significativi può e deve necessariamente passare attraverso un dialogo e un piano di co-finanziamento multi-stakeholder, dove a uno o più donor istituzionali si possono affiancare soggetti filantropici privati, che apportino risorse su specifiche e concrete attività.

COOPI cura costantemente lo sviluppo di partnership e la raccolta fondi con Fondazioni (in Italia, Svizzera, USA, Paesi EMEA), Aziende e Grandi Donatori (inclusa la gestione dei lasciti). Tratto essenziale dell'azione di partnership e raccolta fondi rivolte a questi soggetti privati è la proposta di **finanziare un progetto o attività specifica**, non di fare una donazione libera su campagna. Ciascuno di questi soggetti è infatti interessato a vedere chiaramente come la propria donazione possa, in maniera univoca e dimostrando valore aggiunto, ottenere un impatto significativo e duraturo, in tempi relativamente brevi. In Italia nel 2019 sono proseguite le partnership con Fondazione Zanetti, a sostegno di progetti di contrasto alla malnutrizione e con Fondazione San Zeno su un programma triennale in Palestina di educazione tecnica e non formale. Fra le partnership con aziende si ricorda in particolare quella con **Pidielle**, family company che produce e vende cosmetici

professionali per parrucchieri a marchio **ELGON**. Dal 2008 l'azienda co-finanzia con continuità progetti di COOPI a supporto dell'empowerment femminile: negli ultimi anni, in particolare, quelli dedicati alle donne in **Sierra Leone**, dove ha contribuito alla **promozione e al rafforzamento della filiera dell'anacardio** coinvolgendo attivamente nel sostegno al progetto anche i **dipendenti** dell'azienda e, nel 2019, **clienti e partner commerciali**.

Nel giugno 2019 COOPI ha siglato un accordo con la società di gestione del risparmio **AZIMUT** entrando a far parte di un paniere di ONG i cui soci e sostenitori possono sottoscrivere quote del **fondo di investimento etico AZ MULTIASET SUSTAINABLE EQUITY TREND** a condizioni particolarmente vantaggiose e donare parte delle cedole maturate a Fondazione COOPI.

Prosegue inoltre la ormai consolidata operazione Win3 con **Dolomiti Energia** per offrire agli utenti contemporaneamente condizioni contrattuali vantaggiose, garanzia di approvvigionamento da fonti rinnovabili italiane e possibilità di supportare i progetti di COOPI a sostegno dei bambini nelle zone in emergenza.

AZIENDE E ENTI PRIVATI



FONDAZIONI



fondazione **sanzeno**



Charity and Defence of Nature Foundation

Raccolta fondi da privati

Il dialogo e la costante ricerca di interlocuzione e raccolta fondi con i soggetti privati ricoprono per COOPI un'importanza significativa perché ragione fondante dell'essere società civile e organizzazione non governativa.

COOPI porta avanti numerose attività di raccolta fondi da privati cittadini attraverso molteplici **canali online e offline**, la realizzazione di **eventi** e **iniziative promosse sul territorio**.

Il 2019 è stato l'anno conclusivo della campagna "Aiuta un Guerriero" dedicata al tema dell'educazione in situazioni di emergenza che ha costituito il fil rouge della maggior parte delle attività di sensibilizzazione e raccolta fondi realizzate dal 2018 sui diversi canali.

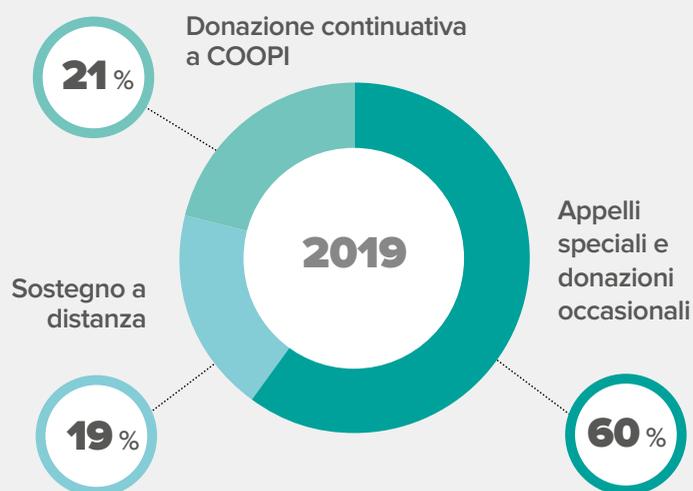
Durante l'anno sono stati inviati appelli speciali su tematiche diverse dall'appello **"Dona un pasto caldo"** per i **profughi siriani** a quello per salvare dalla **malnutrizione** i bambini in Niger, a quello per la **distribuzione di cibo** alle famiglie più povere di **Milano**. Per quest'ultima attività, inoltre, è stato realizzato del nuovo materiale di comunicazione.

Nel 2019 COOPI ha promosso e gestito il **Sostegno a Distanza (SAD)** a beneficio di **1.628 bambini**, anche quest'anno in **19 centri in 6 Paesi** (Senegal, Uganda, Etiopia, Repubblica Democratica del Congo, Repubblica Centrafricana e Sierra Leone). Nel 2019 la campagna di promozione del SAD è stata completamente rifatta così come il sito internet dedicato adottareadistanza.cooopi.org e l'invio di informazioni sui bambini sostenuti si è ulteriormente arricchito con un aggiornamento mensile online dal campo e altri strumenti.

Per quanto riguarda i **canali di raccolta fondi "offline"** fra le attività principali realizzate nel 2019 si ricordano 9 **"mailing" con appelli e aggiornamenti**, 2 numeri del notiziario **"COOPI News"** (semestrale), i **materiali per la campagna 5x1000**, la **promozione su carta stampata, affissioni nella metropolitana di Milano e TV (Mediaset e La7)**.



Cosa scelgono i donatori privati



Raccolta fondi da privati

Nel 2019 sono stati profondamente rivisti i **siti internet dedicati** rispettivamente al **SAD**, sopraccitato, alla **campagna di Natale Carta, Nastri e Solidarietà** (volontaricoopi.org) e per la promozione dei **regali solidali** nel periodo natalizio (natalesolidale.org) in linea con le evoluzioni più recenti della comunicazione digitale. Per quanto riguarda i **canali di raccolta fondi online** fra le attività principali realizzate nell'anno si cita inoltre l'invio di 66 **appelli specifici**. Infine, sono state lanciate 4 campagne sponsorizzate su facebook e sono state promosse e gestite le pagine facebook e instagram. Nel 2019 si è dato ulteriore slancio alle iniziative di **personal fundraising** affiancando alla promozione di raccolte fondi tramite **Facebook** di amici e sostenitori la partecipazione come **charity partner alla Milano Marathon** con la relativa campagna di solidarietà lanciata tramite la piattaforma **Rete del Dono**. La raccolta fondi internazionale da individui è possibile tramite la piattaforma di crowdfunding www.globagiving.org. Nel 2019 COOPI ha organizzato o partecipato attivamente a numerosi **eventi** come per esempio **COOPI Cascina Aperta**, a chiusura del COOPI Meeting, inserito per il quinto anno consecutivo nel calendario dell'evento diffuso milanese Cascine Aperte, e i **Concerti solidali** in partnership con l'**Orchestra Sinfonica di Milano LaVerdi**. Accanto agli eventi organizzati a livello centrale, numerose **attività di sensibilizzazione e raccolta fondi** vengono organizzate sul territorio dai gruppi locali di volontari **COOPI Crema e COOPI Brescia***. A queste attività, e numerose altre soprattutto di carattere più gestionale, si aggiungono le **campagne nazionali per la raccolta di fondi**, sintetizzate di seguito.

Carta Nastri e Solidarietà 2019

Giunta alla sua undicesima edizione, l'iniziativa dei **pacchetti natalizi** ha consentito a COOPI di raccogliere **160.000 €** destinati anche quest'anno a sostenere **progetti di educazione in emergenza in Iraq e Niger**, nell'ambito della campagna **"Aiuta un Guerriero"**.

La campagna si è svolta dal 1 al 24 dicembre 2019 in **69 città di 15 regioni dove circa 350 persone** hanno confezionato i pacchetti regalo della clientela di **107 punti vendita di COIN, Eataly, Libraccio, Librerie COOP, Beauty Star e Lillapois**.

5x1000

Nel periodo da febbraio a giugno di ogni anno viene attivata la campagna per la destinazione del **5x1000 a COOPI**, tema che viene promosso comunque lungo tutto l'arco dell'anno attraverso vari canali.

Nel 2019 COOPI ha ricevuto **71.984 €** con **1.852 preferenze** (relativi alle dichiarazioni dei redditi 2017-redditi 2016).

Cercatemi tra i vivi

Nel 2015 COOPI ha avviato la **campagna lasciti** "Cercatemi tra i vivi" con un'intensa attività di sensibilizzazione e la pubblicazione di una brochure ad hoc per illustrare ai potenziali donatori il significato di un lascito testamentario a COOPI e il suo funzionamento. Nel 2019 questo canale si è rafforzato grazie alla collaborazione con il **Consiglio Nazionale del Notariato**, il **Consiglio Notarile di Piacenza e diversi professionisti**.

Dal lancio della campagna COOPI ha ricevuto **lasciti e donazioni** in memoria per circa **280.000 €**.



*Per conoscere le attività svolte da ciascun gruppo locale consultare la relativa pagina Facebook.

COOPI comunica



FOTO: ANGELO LOY

La comunicazione di COOPI si sviluppa avendo come macro obiettivi la promozione della conoscenza da parte di un ampio pubblico dei temi più rilevanti della cooperazione internazionale, il rafforzamento del posizionamento dell'organizzazione e l'accreditamento presso finanziatori e partner, la crescita della notorietà dell'organizzazione.

Di seguito vengono sintetizzati i temi e le attività messi maggiormente in evidenza nel 2019.

Al centro delle collaborazioni editoriali di COOPI nel 2019 ci sono state innanzitutto le due drammatiche **crisi umanitarie** che hanno investito la Siria e il Venezuela. A queste, si è aggiunto il racconto di due progetti estremamente innovativi che hanno visto COOPI fortemente impegnata sul tema della **promozione delle energie rinnovabili** in due Paesi africani, l'**Etiopia** e il **Sudan**.

Ampie narrazioni della **crisi siriana** e di quella **venezuelana** sono state ospitate su **Vita**, il noto periodico dedicato al mondo del Terzo Settore, rispettivamente nei mesi di febbraio (edizione cartacea) e di giugno (edizione online) del 2019.

Sempre su Vita sono usciti gli approfondimenti su un progetto di riabilitazione e costruzione di **dighe a basso impatto ambientale in Sudan** (nel Nord Darfur), e su un progetto per la generazione di **crediti di carbonio** realizzato in **Etiopia** (per maggiori informazioni vedere anche il capitolo Africa Orientale e Australe).

Grazie a queste uscite su Vita, ma anche su Repubblica.it/ Mondo solidale e Corriere della Sera/Buone notizie, è stato possibile far conoscere ad un vasto pubblico non solo le attività svolte in alcune delle **crisi umanitarie più gravi del pianeta** e l'**innovatività tecnologica** di alcuni progetti, ma anche il **forte impatto** di questi ultimi sotto il profilo della costruzione, o

ricostruzione, di un **tessuto sociale** distrutto dai cambiamenti climatici, come moltiplicatori a livello locale di uno **sviluppo sostenibile e partecipato** e come strumenti per **rafforzare la resilienza** delle popolazioni.

La crisi del **Bacino del Lago Ciad** ha continuato a occupare un posto importante nella comunicazione di COOPI del 2019. Nel mese di agosto è andato in onda su **Rai 3** il documentario **"Tropico del Caos"**, realizzato in collaborazione con il regista Angelo Loy, che attraverso le testimonianze delle popolazioni che vivono intorno al lago coinvolge lo spettatore in una progressione di eventi catastrofici che si snoda dalle sue acque, che inesorabilmente si ritirano per i cambiamenti climatici, fino alle distese desolate dei campi profughi. Sempre su questo tema, inoltre, nel 2019 la **mostra "Popoli del Lago Ciad. Una crisi umanitaria vista dall'interno"** del fotografo ciadiano Abdoulaye Barry, nata dalla **collaborazione fra COOPI, Vita e l'Agencia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo**, è stata esposta al **Museo Civico di Crema** e del Cremasco dall'8 al 17 marzo e una selezione dei suoi splendidi scatti è stata ospitata da giugno a settembre a Bibbiena dal **Centro Italiano di Fotografia di Autore** nella mostra **"Il mondo nell'obiettivo. I fotografi delle ONG"**. Nel 2019 si è reso effettivamente operativo in tutte le sedi estere il nuovo **Manuale di Comunicazione COOPI**, redatto e approvato nel 2018: un passaggio fondamentale

a supporto di un decentramento organizzativo efficace anche sotto il profilo della comunicazione. Il Manuale è stato oggetto di **numerose sessioni di formazione**, è stato integrato con la **piattaforma di knowledge management** dell'organizzazione e articolato in **template** uniformi per gli strumenti di comunicazione standard utilizzati nei diversi Paesi. Infine, è stato implementato a livello centrale un sistema di **supporto e controllo** per promuovere in ciascun Paese un corretto utilizzo e una sufficiente diffusione del **Bilancio Sociale**, il principale strumento di comunicazione istituzionale di COOPI, ormai pubblicato in quattro lingue: inglese, francese, spagnolo e italiano.

In quanti hanno seguito COOPI nel 2019

coopi.org	226.632
adottareadistanza.coopi.org	14.830
COOPI news	10.000
Newsletter	39.223
Youtube	18.335
Facebook	24.030
Twitter	7.076

La rassegna stampa di COOPI per il 2019 conta **277 uscite**



Nota metodologica

La trasparenza è un principio cardine per COOPI: caratterizza l'agire dell'organizzazione attraverso la previsione di processi e procedure che la promuovono e la salvaguardano, informa la comunicazione fra l'organizzazione e tutti i suoi interlocutori (o, all'anglosassone, stakeholder).

Il Bilancio Sociale di COOPI, pubblicato quest'anno per la quinta volta, costituisce la naturale evoluzione dell'Annual Report che l'organizzazione aveva già pubblicato nei 14 anni precedenti e ne illustra la governance e l'organizzazione, le linee strategiche, le policy e le modalità di lavoro, l'impiego delle risorse e le principali attività svolte, in tutto il mondo così come in Italia, e ne illustra l'impegno per la comunicazione ai diversi stakeholder.

Nel Bilancio Sociale 2019 sono inclusi dati e indicatori ritenuti adeguati a descrivere e valutare l'organizzazione e le sue attività, prendendo in considerazione le indicazioni fornite dalle Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo Settore e le Linee Guida del Global Reporting Initiative, ampiamente condivise a livello internazionale.

Il processo di redazione del Bilancio Sociale ha preso avvio con il mandato dell'Alta Direzione e ha incluso estrazione dei dati dai sistemi informativi dell'organizzazione e, quando opportuno, rielaborazione degli stessi da parte dei diversi uffici competenti per materia; integrazione delle informazioni disponibili mediante conduzione di interviste con l'Alta Direzione e i responsabili dei diversi uffici; revisione dell'indice analitico del documento e redazione dei testi; approvazione dei capitoli del documento da parte dei diversi uffici competenti e approvazione finale da parte dell'Alta Direzione.

Il Bilancio Sociale si integra in un complesso di attività realizzate dall'organizzazione in un'ottica di accountability a tutto tondo verso i propri stakeholder. Il Bilancio di Esercizio, da cui sono stati estratti i dati patrimoniali ed economico-finanziari, è stato certificato da un revisore esterno accreditato (Bilancio e relativa lettera di asseverazione sono consultabili sul sito web www.coopi.org). L'attività di COOPI viene analizzata inoltre mediante un'intensa attività di auditing sia interna, da parte dell'Ufficio Controllo, Monitoraggio e Audit, che periodicamente da alcuni fra i finanziatori più autorevoli ed esigenti del mondo della cooperazione internazionale fra cui ECHO, USAid, Unicef. Il riconoscimento di COOPI come ONG riconosciuta dal Ministero Affari Esteri e la sua iscrizione nel Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Milano testimoniano ulteriormente la sussistenza in COOPI di requisiti specifici di solidità e trasparenza.

I dati di contesto riportati nel documento provengono da documentazione ufficiale di autorevoli istituzioni internazionali, come l'ONU, la Commissione Europea e le Agenzie e Uffici ad essi collegati.

Per l'impostazione del Bilancio Sociale, la gestione del processo di redazione, la conduzione delle interviste e la finalizzazione del documento, COOPI si è avvalsa del supporto di un consulente esterno con una riconosciuta professionalità in materia.

COOPI nel Mondo

BOLIVIA

Calle Victor Sanjinéz n. 2722,
Sopocachi, La Paz

CAMERUN

Quartier Madagascar, Kousseri

CIAD

Quartier Klemat, 2eme arrondissement,
Rue 3211 Porte 0387 - BP 1900 Ndjamená

ECUADOR

Barrio Rumiñahui: N62 Nazareth
n. OE1-260 y Melchor Toaza.
Conjunto Kendari, Departamento n. 11
170303 - Quito

ETIOPIA

Yeka subcity Woreda 8, House no.
New P.O. Box 2204, Addis Ababa

GAMBIA

Fajara M Section,
PMB 392 Serrekunda, Banjul

GIORDANIA

Mansour Kreishan street 22.
(Near 2nd circle) Jabal Amman, Amman

GUATEMALA

2a Avenida 0-67 Colonia Bran, zona 3
Ciudad de Guatemala

HAITI

Route de Kenscoff n. 33, Petion-Ville,
Port-au-Prince

KENYA - COORDINAMENTO REGIONALE AFRICA ORIENTALE E AUSTRALE

Kyuna Crescent, House N. 40, Westlands
P.O. Box 3857 - 00100 Nairobi

IRAQ

English Village, Villa 366 Erbil

Al-Mansur, Al-Nu'man commercial
complex, 3rd floor, No. 8,
Baghdad

LIBANO - COORDINAMENTO REGIONALE MEDIO ORIENTE

General Street, Oneissi Building 8th floor,
Furn El Chabbek, Beirut

LIBANO

Kfaraabida main Street, Sea road
Bakhos Al Feghali Building, 1st floor
Kfaraabida, Batroun,
North Lebanon

MALAWI

Area 3/468 - P/Bag 67
Lilongwe

MALI

Badalabougou Sema II
Rue 136, Porte 882 - Bamako

MAURITANIA

369 Ilot B, Tevragh Zeina,
Nouackhot

NIGER

Avenue de Mounio, Quartier ORTN,
Rue OR-33, Niamey

NIGERIA

Plot 13, Mudore road, Doctors quarters,
Old GRA, Maiduguri, Borno state

PALESTINA

Mount of Olives, Alsheik Anbar street,
Sbeh building, flat n. 5
Jerusalem PO Box 49621

PARAGUAY

Calle Eligio Ayala 929,
entre EEUU y Tacuarí, Asuncion

PERÙ - COORDINAMENTO REGIONALE AMERICA LATINA E CARAIBI

Calle Federico Gerdes 193,
Santiago de Surco, Lima

REPUBBLICA CENTRAFRICANA

Sica 1, quartiere Sissongo, BP 1335
Bangui

REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO

Ecole Belge, Bureau 55, Avenue de la
Gombe N° 01 Gombe, Kinshasa

SENEGAL - COORDINAMENTO REGIONALE AFRICA OCCIDENTALE

Mermoz, rue mz - 70 n. 19,
B.P. 15169, Dakar

SIERRA LEONE

49H Ronsab Drive Off Spur Road,
Freetown

SIRIA

Malki Albzme 4058/8, Damasco

SUDAN

House N° 16, Block 13 PE
Street 13, Amarat, Khartoum

COOPI SUISSE

Via Giuseppe Curti 19A,
6900 Lugano, Svizzera

AMERICAN FRIENDS OF COOPI

presso King Baudouin Foundation
United States (KBFUS)
10 Rockefeller Plaza, 16th Floor,
New York, NY 10020

COOPI in Italia

TRENTINO

trentino@coopi.org
Via Vicenza 5,
38068 Rovereto (TN)

BRESCIA

brescia@coopi.org

CREMA

crema@coopi.org



Miglioriamo il mondo, insieme.

COOPI - COOPERAZIONE INTERNAZIONALE ONG Onlus

VIA F. DE LEMENE 50 - 20151 MILANO - ITALIA

TEL. +39.02.3085057 - FAX +39.02.33403570

COOPI@COOPI.ORG

C.F. e P.IVA 80118750159

WWW.COOPI.ORG